



# Nuova classificazione IARC

Traduzione del comunicato stampa della IARC (International Agency for Research on Cancer) sul programma monografico, pubblicato il 24 ottobre 2001 (È vincolante solo il testo ufficiale in francese o in inglese, cfr. <http://monographs.iarc.fr>)

## **NUOVA CLASSIFICAZIONE IARC**

**(International Agency for Research on Cancer - Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro)**

### **PROGRAMMA MONOGRAFICO DEI RISCHI DI CANCRO CAUSATI DA FIBRE MINERALI SINTETICHE SOSPese NELL'ARIA**

Un gruppo di 19 ricercatori provenienti da 11 Paesi diversi, riuniti nel programma monografico dell'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC), ha eseguito una nuova valutazione dei rischi di cancro associati alle fibre minerali sintetiche sospese nell'aria.

Le fibre minerali sintetiche sotto forma di lana sono ampiamente utilizzate sia in Europa che in America settentrionale nell'isolamento termico e acustico e nella fabbricazione di altri prodotti. Questi ultimi, fra cui la lana di vetro, la lana di roccia e la lana di scorie, vengono usati da decenni e sono oggetto di studi approfonditi volti a scoprire se le fibre rilasciate nell'aria nel corso della fabbricazione, dell'utilizzo o dello smantellamento di questi prodotti sono o meno cancerogene se inalate. Gli studi epidemiologici effettuati nei quindici anni successivi all'ultima pubblicazione delle monografie IARC del 1988 non evidenziano un maggiore rischio di cancro ai polmoni o di mesotelioma (cancro della pleura o del peritoneo) dovuto a un contatto con questi materiali per motivi professionali, ad esempio durante la loro fabbricazione e il loro impiego, e non rivelano indizi generalmente sufficienti per nessun tipo di cancro.

Inoltre, l'industria ha fatto sforzi considerevoli per mettere a punto nuovi materiali dalle proprietà isolanti simili a quelle dei vecchi prodotti, ma col vantaggio di dissolversi nei tessuti organici molto più rapidamente.

La ragione di questi sforzi è che l'amianto - un cancerogeno conosciuto perché provoca mesoteliomi e cancro al polmone nell'uomo - impiegato in questi decenni come isolante, è estremamente lento nel decomporsi e nello scomparire dai tessuti organici in cui si deposita. Questa caratteristica, conosciuta con il termine di biopersistenza, è connessa all'elevata cancerogenicità delle fibre di amianto. Alcuni nuovi materiali sono stati testati per valutarne la cancerogenicità e, a quanto pare, la maggior parte di essi non sono cancerogeni e provocano tumori esclusivamente negli animali da laboratorio in condizioni d'esposizione molto particolari.

Il gruppo di lavoro che ha curato questa monografia ha dunque concluso che solo i materiali ad elevata biopersistenza restano classificati dalla IARC come possibilmente cancerogeni per l'uomo (Gruppo 2B). Tra questi materiali vi sono le fibre di ceramica efrattarie impiegate come isolanti nell'industria, in ambienti a temperatura elevata come gli altiforni, e anche certe lane di vetro speciali che non vengono utilizzate come isolanti.

**Per contro, le lane minerali più comunemente in uso come materiali isolanti, quali la lana di vetro, la lana di roccia e la lana di scorie, sono attualmente classificate come sostanze non più cancerogene per l'uomo (Gruppo 3).**

Anche i filamenti di vetro continui, principalmente utilizzati per rinforzare le materie plastiche, sono considerati non cancerogeni per l'uomo e classificati nel rispettivo gruppo.

Per ulteriori informazioni sui dettagli della monografia, vogliate consultare il seguente sito Internet: <http://monographs.iarc.fr>, alla voce „Agents most recently evaluated” o inviare una e-mail a [grosse@iarc.fr](mailto:grosse@iarc.fr).

Per ulteriori informazioni sui programmi di ricerca in corso della IARC sulle fibre minerali sintetiche, potete scrivere un'e-mail a [boffetta@iarc.fr](mailto:boffetta@iarc.fr).

Per informazioni di carattere generale, contattate il dott. Nicolas Gaudin, responsabile della comunicazione ([gaudin@iarc.fr](mailto:gaudin@iarc.fr))

